



Comune di Idro

PROVINCIA DI BRESCIA

Ufficio Segreteria

Via San Michele, 81 25074 Idro - tel. 036583136 fax. 0365823035 - e-mail
segreteria@comune.idro.bs.it

Prot. N. 466 del 31 marzo 2007

ENEL PRODUZIONI SPA

Via Grazzine n°29

25100 BRESCIA

Fax. 030/5222038

REGIONE LOMBARDIA

Giunta Regionale

Direzione Generale

Reti e Servizi di pubblica utilità

Via Pola n°14

20124 Milano

Fax. 02/67654874

MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO

Via Cristoforo Colombo n°44

00147 ROMA

Fax. 06/57224110

PROVINCIA DI BRESCIA

Area Ambiente, U.O.S Vincoli Ambientali

Via Milano n°13,

25126 BRESCIA

Fax. 030/3770361

COMUNITA' MONTANA DI VALLE SABBIA

Via G. Reverberi 2

25078 - Nozza di Vestone (BS)

Fax. 0365/820469

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Coordinamento di Brescia

Via Donatello 202

Brescia

Fax. 030/2305838

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Comando Regione Lombardia

Via Vitruvio 43

20124 Milano (fax 02/6694418)

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Ufficio di Idro

Sig. Olivo Faccini

25074 IDRO

OGGETTO: ATTO DI INGIUNZIONE – DIFFIDA art. 7 comma 1 lettera e) legge regionale 27 febbraio 2007 – n.5 (*Collegato Ordinamentale 2007*). Obbligo di rilascio a valle dell'opera di presa del deflusso minimo vitale e obbligo di installazione da parte del concessionario di strumenti di misura e di trasmissione dei dati di misurazione delle portate, dei volumi d'acqua accumulati e/o derivati prescritti dall'articolo 95 comma 3 D.Lgs. n. 152/2006.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Premesso che con riferimento alla normativa in oggetto citata la società ENEL Produzioni spa deve adeguarsi alle prescrizioni introdotte dall'art. 7 comma 1 lettera e) della recente legge regionale 27 febbraio 2007 n. 5 (*Collegato ordinamentale*) che ha introdotto degli obblighi sanzionati come di seguito riportati:

“e) dopo il comma 2 dell'articolo 54, è inserito il seguente:

“2bis.L'inosservanza delle disposizioni di cui al Titolo V, ferme restando le disposizioni in materia di sanzioni previste da leggi statali, comporta l'applicazione delle seguenti sanzioni:

a) da € 1.000 a € 20.000 per l'inosservanza totale o parziale, da parte del concessionario, dell'obbligo di rilascio a valle dell'opera di presa del deflusso minimo vitale previsto dall'articolo 95, comma 4, del d. lgs. 152/2006 e all'articolo 12 bis del r.d. 1775/1933 così come stabilito nel provvedimento di concessione o di adeguamento del medesimo;

b) da € 500 a € 20.000 per la mancata installazione, da parte del concessionario, degli strumenti di misura prescritti dall'autorità competente e per la mancata o incompleta trasmissione dei dati di misurazione delle portate, dei volumi d'acqua accumulati e/o derivati prescritti ai sensi dell'articolo 52, comma 4 ter”.

Tanto constatato ed acclarato, in virtù dei poteri conferitimi dall'art. 107 del tuel D. Lgs. N. 267/2000 con particolare riferimento al terzo comma lettere g) ed h) e dall'art. 4 II° comam del tuel D. Lgs. N. 165/2001

DIFFIDA ED INGIUNGE

all'ENEL Produzioni spa:

1. di adeguarsi prontamente a quanto sopra prescritto con particolare riferimento all'obbligo di installare strumenti di misura e di trasmettere i dati completi di misurazione delle acque.
2. Di trasmettere detti dati anche al Comune per una verifica in merito all'esattezza degli stessi.
3. Di prelevare, in ogni caso , quantitativi d'acqua tali da garantire, come anche ingiunto alle Autorità destinatarie della missiva dal Ministero dell'Ambiente con nota 7 febbraio 2007, “*il deflusso vitale del Fiume Chiese, attraverso lo sfioro, seppure minimo, delle portate affluenti dal Lago tramite la traversa di Idro e, comunque, ad impedire la riduzione del Lago al di sotto del limite di 367 m. s.l.m., demandando all' Autorità di Bacino del Po' e al Direttore della Direzione Generale della Lombardia il compito di coordinare le iniziative necessarie a garantire tale risultato*”
4. Di adeguarsi alla prescrizione impartita dal Ministero dell'Ambiente con nota 2 marzo 2007 n. 6098 nel rammentare “*l'obbligo previsto dalla vigente normativa, del rispetto del minimo*”

deflusso vitale lungo tutto l'asta del Fiume Chiese, ed in particolare nel tratto compreso tra il lago d'Idro e la Centrale di Vobarno, sicchè nessun prelievo d'acqua dal lago potrà essere autorizzato od effettuato, qualora non possa essere garantito il rispetto della portata del minimo deflusso vitale.

5. Di derivare volumi d'acqua tali da non cagionare con un'ulteriore ingiustificata escursione dei livelli del lago in ribasso, e comunque mai sotto la soglia di m. 367,50 s.l.m., come già evidenziato dalla scrivente amministrazione nell'esposto inviato al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e a vari enti ed Autorità, nella nota del 26 febbraio 2007, problematiche ambientali rientranti nella categoria del **DANNO AMBIENTALE** come definito dall'art. 300 del Codice dell'Ambiente, come già accaduto in un recente passato, con una situazione di profondo degrado con conseguente arretramento della risorsa idrica e avanzamento delle coste (di decine di metri), nonché apporti di zone fangose, situazioni gravemente pregiudizievoli anche per l'aspetto igienico – sanitario oltrechè per il dato lacustre.

Copia della presente viene resa nota , oltrechè agli enti in indirizzo interessati, alle forze dell'ordine, al Copro Forestale dello Stato, alla Regione Lombardia Direzione Generale Reti e Servizi di Pubblica Utilità, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e all'assessorato all'ambiente della Provincia di Brescia con preghiera di vigilare a che alla medesima venga data puntuale e stretta osservanza da parte dell'ENEL spa concessionaria della derivazione d'acqua e con riserva di comminatoria delle sanzioni di legge.

Il responsabile del servizio ufficio tecnico – segretario comunale
F.to Alberto dr. Lorenzi

La presente viene inviata per conoscenza:

REGIONE LOMBARDIA

Sede territoriale di Brescia

Via Dalmazia n. 94

25125 BRESCIA

REGISTRO ITALIANO DIGHE

Via Cordusio,4

20123 Milano

ARPA

Via Cantore n°20,

25100 BRESCIA

SOPRINTENDENZA

PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI

Via G.Calini n°26

25121 BRESCIA

CONSORZIO DEI COMUNI

della sponda bresciana del Lago di Garda e del Lago di Idro

c/o Comune di Salò'

Via L.L. Zanardelli n°5

25087 SALO'

PROVINCIA DI TRENTO

Via Romagnoli n°9

38100 TRENTO

COMMISSARIO REGOLATORE

Ing. Ettore Fanfani
Via Nino dall'Oro n°4
26900 LODI

AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME PO'

Via Garibaldi n°75
43100 PARMA

PREFETTO DI BRESCIA

P.zza Paolo VI
25121 BRESCIA

Al Sindaco

del Comune di Anfo

25070 ANFO (BS)

Al Sindaco

del Comune di Bagolino

25072 BAGOLINO (BS)

Al Sindaco

del Comune di Bondone

BONDONE (TN)

Coordinamento

delle Pro Loco del Lago di IDRO

Via Tito Speri n°29/a
25070 Ponte Caffaro (BS)

AL CAPOGRUPPO DI MINORANZA

Sig. Giuseppe Nabaffa

Via Vantone n°40
25074 IDRO

AL CAPOGRUPPO DI MINORANZA

Sig. Cristiano Fanoni

Via Vantone n°43
25074 IDRO